

lega del filo d'oro

CARTA dei SERVIZI

**“Centro Sanitario di Riabilitazione
Residenziale per persone Sordocieche e
Pluriminorate Psicosensoriali”
e del Servizio Territoriale di TERMINI
IMERESE (PA)**

Rev. 4 del 20/04/15



INDICE

INDICE.....	1
PREMESSA.....	2
LA LEGA DEL FILO D'ORO - ONLUS	3
Finalità	3
Un po' di storia	4
La Struttura Organizzativa.....	5
Le Persone che si rivolgono alla Lega del Filo d'Oro	7
La nostra vision.....	7
La presenza della Lega del Filo d'Oro sul Territorio Nazionale.....	8
IL CENTRO SANITARIO DI RIABILITAZIONE DI TERMINI IMERESE (PA)	11
Perché nasce il Centro Sanitario di Riabilitazione di Termini Imerese.....	11
Ubicazione e Caratteristiche Strutturali del Centro Sanitario di Riabilitazione di Termini Imerese.....	11
La Tipologia di Utenza Trattata.....	13
I Servizi Offerti	13
Le Prestazioni Erogate	13
L'approccio metodologico	14
Struttura e Modello Organizzativi	15
Le modalità di erogazione del servizio.....	16
GESTIONE, MIGLIORAMENTO ED IMPEGNI.....	27
Politica Integrata Qualità e Sicurezza	27
Indicatori di qualità, standard ed impegni.....	28
Sistema di Valutazione della Soddisfazione dell'Utente/Famiglia	29
Sistema di Valutazione della Soddisfazione del Personale e dei Volontari	29
Modalità di Presentazione e Gestione dei Reclami/Segnalazioni.....	29
Partecipazione dell'Utenza	30
Diritti e doveri degli utenti e familiari	30
GLI ALTRI SERVIZI E ATTIVITÀ SVOLTI DALLA LEGA DEL FILO D'ORO.....	33

PREMESSA

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994, “Principi sull’Erogazione dei Servizi Pubblici”, individua i primari valori di riferimento a cui le organizzazioni che erogano servizi di pubblica utilità dovrebbero uniformare il proprio operato:

- Eguaglianza
- Continuità
- Diritto di Scelta
- Partecipazione
- Efficacia ed Efficienza.

La Lega del Filo d'Oro nel cercare di dare concreta attuazione a questi principi e di perseguire gli obiettivi di una maggiore trasparenza e qualità dei servizi offerti, ritiene fondamentale instaurare un rapporto costruttivo con l’utente e la sua famiglia sin dalla prima reciproca presentazione garantendo una chiara e corretta informazione sulla propria attività.

La Carta dei Servizi rappresenta uno degli strumenti di comunicazione attivati dalla Lega del Filo d'Oro per far conoscere alla collettività (ma soprattutto alle persone disabili, alle loro famiglie e ai servizi del territorio) le esigenze rispetto alle quali è in grado di fornire delle risposte e le modalità attraverso cui fruire delle prestazioni erogate.

Il documento si articola in **quattro parti**.

La prima è dedicata alla presentazione della Lega del Filo d'Oro, con particolare riferimento alla sua mission, alla storia, alla struttura organizzativa, alla tipologia delle disabilità trattate ed alla presenza sul territorio nazionale.

La seconda parte descrive le caratteristiche dello specifico servizio erogato dal Centro Sanitario di Termini Imerese illustrandone le modalità di accesso, le prestazioni erogate, gli aspetti strutturali.

La terza illustra l’impegno della Lega del Filo d'Oro ai fini del miglioramento della qualità organizzativa, gestionale, professionale e del servizio e le modalità attraverso cui viene garantita la partecipazione e la tutela dell’utente.

L’**ultima sezione** riguarda gli altri servizi e attività svolti dalla Lega del Filo d’Oro.

Per chi lo desidera all’indirizzo internet www.legadelfilodoro.it è possibile acquisire ulteriori informazioni o effettuare eventuali approfondimenti sulla nostra Associazione.

LA LEGA DEL FILO D'ORO - ONLUS

Finalità

La Lega del Filo d'Oro è un'Associazione Nazionale privata senza scopo di lucro, costituita nel 1964 per iniziativa di una signora sordoceca e di un gruppo di volontari sensibili alle esigenze delle persone pluriminorate sensoriali.

È stata riconosciuta **Ente Morale** con D.P.R. n. 516 del 19/05/1967 e **ONLUS** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi del D. Lgs. n. 460 del 04/12/1997.

Le finalità dell'Associazione sono esplicitate nell'articolo 2 dello statuto:

... l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero ed il reinserimento dei non vedenti privi di udito e dei pluriminorati psicosensoriali ...

La concreta attuazione degli scopi associativi avviene attraverso:

- l'attivazione di servizi e la creazione di apposite strutture con l'obiettivo di realizzare un intervento diretto di natura educativa, riabilitativa, sociale e assistenziale nei confronti della persona disabile
- la formazione di operatori specificatamente qualificati
- lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione nel campo della sordocecità e della pluriminorazione psicosensoriale
- la promozione di rapporti con Enti, Istituti ed Università italiane e straniere per l'approfondimento, lo studio e la ricerca sulla popolazione pluridisabile sensoriale
- la sensibilizzazione degli organismi competenti e dell'opinione pubblica per la prevenzione di tali disabilità.

Un po' di storia

I servizi gestiti dalla Lega del Filo d'Oro sono stati attivati sin dal **1967** con l'apertura ad Osimo, nelle Marche, del **primo nucleo dell'Istituto per bambini sordociechi**.

Nel 1974 La Lega del Filo d'Oro è riconosciuta dal Ministero della Sanità come "Istituto di Riabilitazione".

Nel 1975 ha inizio l'attività della Comunità Kalorama che utilizza da anni più appartamenti situati nel centro di Osimo per ospitare adulti sordociechi.

Nel 1976 il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce l'Istituto di Riabilitazione di Osimo come "Istituzione sperimentale nel campo dei pluriminorati psicosensoriali sordociechi" ed oggi riconosciuta come scuola paritaria sia elementare che materna.

Il Centro di Riabilitazione, classificato "**Unità Speciale per Sordociechi e Pluriminorati Psicosensoriali**" (DGR n. 1437/99) e accreditato dalla Regione Marche, opera in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Nel **1993** sempre ad Osimo sono stati attivati il **Centro Diagnostico** in cui opera un'équipe di specialisti allo scopo di effettuare una valutazione funzionale e di elaborare programmi educativo-riabilitativi personalizzati e il **Centro di Documentazione** che raccoglie materiale riguardante la disabilità e le diverse professionalità delle aree educativa, riabilitativa, sanitaria e sociale.

Al fine di offrire servizi socio-educativi direttamente nel territorio di residenza degli utenti sono state aperte, a partire dal 1987, le **sedì** di Milano (trasferita nel 2011 a **Lesmo** in provincia di Monza Brianza), **Roma, Napoli, Osimo (AN), Molfetta (BA), Modena e Termini Imerese (PA)**. E' stata operante a Milano una **Comunità Alloggio** per persone adulte con sordocecità acquisita dal 1996 fino al giugno 2007, quando gli utenti sono stati trasferiti presso il Centro Socio Sanitario di Lesmo.

Nel **2004** è stato attivato il **Centro Socio-Sanitario** Sperimentale Residenziale per Sordociechi e Pluriminorati Psicosensoriali Adulti di **Lesmo** in provincia di Monza Brianza classificato dalla Regione Lombardia come Residenza Sanitaria Assistenziale per Persone con Disabilità.

Nel corso del **2007** è stata avviata l'attività presso il **Centro Socio-Sanitario** Sperimentale Residenziale per Sordociechi e Pluriminorati Psicosensoriali Adulti di **Molfetta** in provincia di Bari.

Nel **2010** è stato attivato il **Centro Sanitario** di Riabilitazione Residenziale per Persone Sordocieche e Pluriminorate Psicosensoriali di **Termini Imerese** in provincia di Palermo.

Nel gennaio **2013** è stato aperto il **Centro Socio Riabilitativo Residenziale** di **Modena**.

Grazie anche all'impegno della Lega del Filo d'Oro al fine di promuovere i diritti delle persone sordocieche, nel 2002 per la prima volta una norma dello Stato fa proprio il concetto di sordocecità (art. 191 del nuovo Codice della Strada). Nel 2004 il Parlamento Europeo approva una dichiarazione scritta che riconosce la sordocecità come disabilità specifica, il 14 novembre 2006 viene presentata presso il Parlamento Italiano la proposta di legge per il riconoscimento della sordocecità quale disabilità unica approvata con la legge n. 107 del 24 giugno 2010 "Misure per il riconoscimento dei diritti alle persone sordocieche".

Il 16 settembre 2013 l'Assemblea Legislativa delle Marche approva la legge regionale n. 29 "Riconoscimento della particolare specificità dell'attività multidisciplinare svolta dalla Lega del Filo d'Oro".

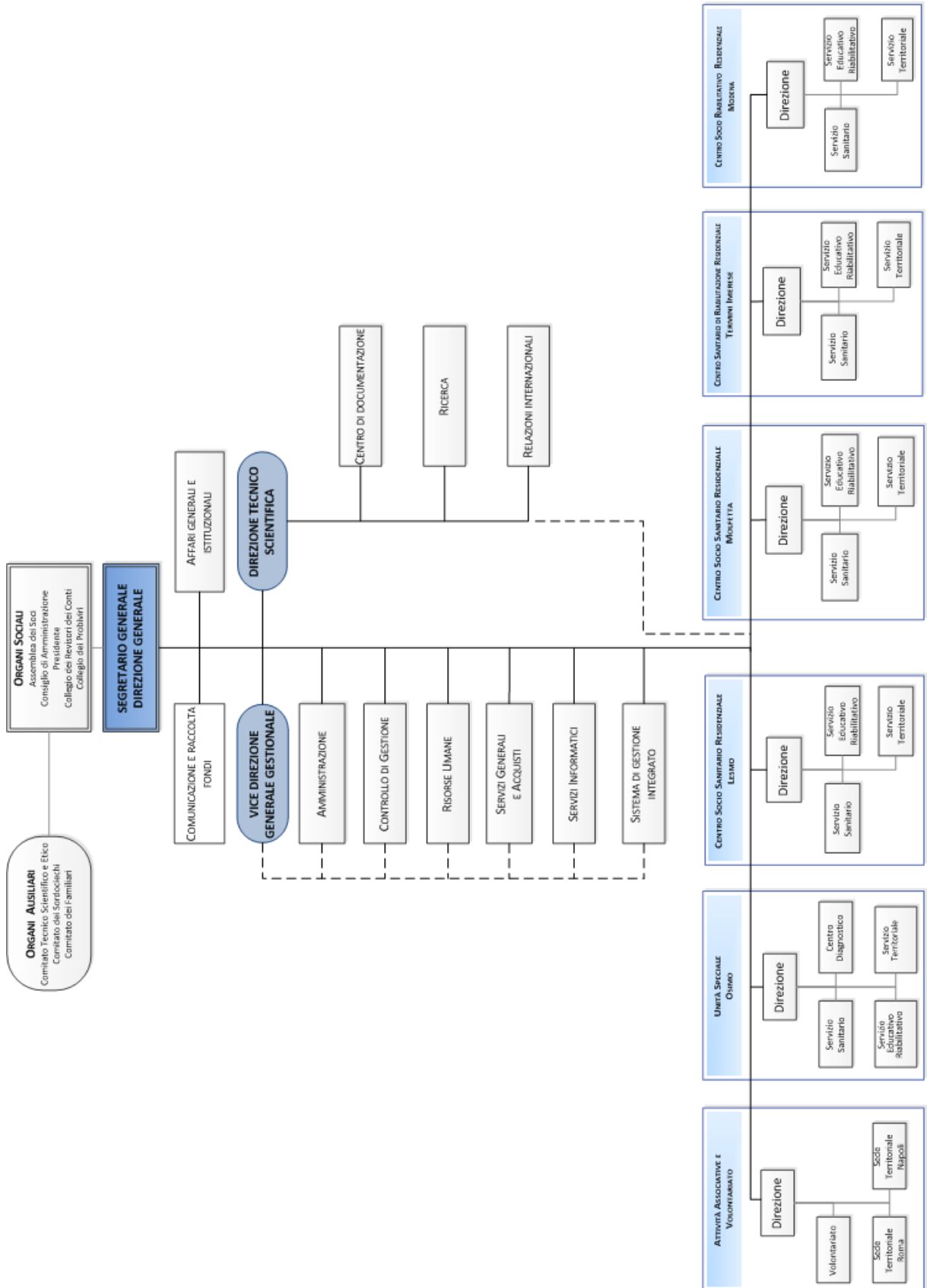
La Struttura Organizzativa

L'assemblea dei soci della Lega del Filo d'Oro elegge ogni tre anni il **Consiglio di Amministrazione** (che al proprio interno elegge un **Presidente** e due Vice - Presidenti), il **Collegio dei Revisori dei Conti** e il **Collegio dei Probiviri**.

L'attività del Consiglio di Amministrazione è coadiuvata da alcuni organi con funzioni consultive e partecipative: il **Comitato delle Persone Sordocieche**, il **Comitato dei Familiari**, il **Comitato Tecnico Scientifico e Etico**.

Le direttive e le linee di azione deliberate dal Consiglio di Amministrazione vengono attuate dal **Segretario Generale** il quale, coordinando tutte le funzioni in cui si articola l'organizzazione, si occupa dell'attività amministrativa e gestionale dell'Ente e dell'elaborazione delle strategie operative.

Nella pagina successiva è riportato l'organigramma.



Le Persone che si rivolgono alla Lega del Filo d'Oro

I servizi offerti dalla Lega del Filo d'Oro sono rivolti a persone, di ogni fascia di età, che presentano una delle seguenti disabilità:

- sordocecità
- pluriminorazione psicosensoriale.

LA SORDOCECITÀ

La sordocecità è la combinazione di una minorazione sia visiva che uditiva (totale o parziale) che forma una disabilità unica.

Una persona è considerata sordocieca quando le due minorazioni sensoriali sono di ostacolo o impediscono di svolgere completamente le “normali” funzioni della vita quotidiana.

LA PLURIMINORAZIONE PSICOSENSORIALE

La pluriminorazione psicosensoriale si ha quando alla minorazione della vista (cecità o ipovisione) e/o dell'udito (sordità o ipoacusia) si aggiungono altre minorazioni (disabilità intellettive e/o motorie e/o lesioni neurologiche e/o gravi patologie organiche).

La sordocecità e la pluriminorazione psicosensoriale possono presentare alcuni tratti comuni:

- gravissimi limiti alla comunicazione;
- rilevanti difficoltà di apprendimento a livello cognitivo e nelle attività pratiche;
- percezione distorta dell'ambiente circostante e difficile fruizione dello stesso;
- scarsissime capacità di autonomia personale;
- serie difficoltà nella mobilità;
- impossibilità ad accedere alle informazioni;
- relazioni interpersonali insufficienti e disturbi della personalità e del comportamento.

Per questa forma di disabilità non sono sempre applicabili (e/o pienamente efficaci) gli interventi educativo-riabilitativi normalmente eseguiti alle persone solo cieche o solo sorde (per l'incidenza di una minorazione sull'altra) e si rendono quindi necessarie modalità riabilitative specifiche sotto i profili metodologico, tecnico e strumentale. Lo scambio di esperienze a carattere internazionale, la ricerca e la partecipazione ai progetti europei e a convegni/workshop, permettono ai professionisti della Lega del Filo d'Oro di avvalersi di metodi e di tecniche di intervento aggiornati, efficaci ed efficienti nei confronti di una disabilità plurima grave.

La nostra vision

Noi operiamo congiuntamente, adottando un orientamento scientifico, dinamico e creativo, perché le persone con sordocecità e/o pluriminorazioni psicosensoriali siano membri attivi e a pieno titolo della società. Operiamo perché ognuno di loro possa

ricevere ogni tipo di sostegno per sé e per la propria famiglia, allo scopo di poter esprimere scelte, comunicare, raggiungere il massimo delle proprie potenzialità e ricercare la felicità.

La presenza della Lega del Filo d'Oro sul Territorio Nazionale

La cinquantennale esperienza maturata dalla Lega del Filo d'Oro, arricchita dalla continua rilevazione dei bisogni rappresentati dagli utenti, dai rapporti sistematici con le loro famiglie e dalle frequenti occasioni di collaborazione con gli enti e le istituzioni operanti nell'area educativo - assistenziale e socio - sanitaria, ha messo in evidenza la necessità di poter disporre a livello territoriale di adeguati servizi (residenziali e non).

La Lega del Filo d'Oro ha incrementato e differenziato i suoi interventi rispondendo sempre più, sia sul piano quantitativo che qualitativo, alle esigenze della popolazione sordocieca, rafforzando sia l'attività associativa che i servizi.

La Lega del Filo d'Oro rappresenta oggi una realtà esclusiva in Italia per il trattamento delle disabilità psicosensoriali e costituisce, inoltre, un importante punto di riferimento per i familiari e per tutte le persone e le istituzioni coinvolte socialmente in tale tematica.

La Lega del Filo d'Oro gestisce strutture residenziali e servizi territoriali che a partire dal 2012 (a seguito della delibera del CdA n. 775 de 27 giugno 2011) sono stati accorpati in un'unica unità nelle regioni dove coesistevano i due servizi.



I SERVIZI E LE STRUTTURE DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

Centro di Riabilitazione - Unità Speciale per Sordociechi e Pluriminorati Psicosensoriali di OSIMO (AN)

Via Montecerno, 1 – Tel 071 72451 – Fax 071 717102 – e mail info@legadelfilodoro.it

Servizio Territoriale di OSIMO (AN)

Via Marco Polo, 172 – Tel 071 7235630 – Fax 071 717102 - e mail sede.osimo@legadelfilodoro.it

Centro Socio-Sanitario Residenziale Sperimentale per Sordociechi e Pluriminorati Psicosensoriali Adulti e Servizio Territoriale di LESMO (MB)

Via Alla Stazione, 2 – Tel 039 6985800 – Fax 039 6985801 – e mail segreteria.lesmo@legadelfilodoro.it

Centro Socio Riabilitativo Residenziale per Persone Sordocieche e Pluriminate Psicosensoriali e Servizio Territoriale di MODENA

Via delle Costellazioni, 141/143 – Tel 059 342059 – Fax 059 2927092 – e mail segreteria.modena@legadelfilodoro.it

Centro Sperimentale Socio-Sanitario Residenziale per Sordociechi e Pluriminorati Psicosensoriali e Servizio Territoriale di MOLFETTA (BA)

Strada Provinciale n. 112 Molfetta – Terlizzi Km. 2 – Tel 080 3971653 – Fax 080 3974671 – e mail segreteria.molfetta@legadelfilodoro.it

Centro Sanitario di Riabilitazione Residenziale per Persone Sordocieche e Pluriminate Psicosensoriali e Servizio Territoriale di TERMINI IMERESE (PA)

Via Salvatore Cimino snc – Tel 0918142945 - Fax 091 8113135 - e mail segreteria.terminiimerese@legadelfilodoro.it

Sede Territoriale di ROMA

Via Giulietti, 3 – Tel 06 5755055 – Fax 06 57136926 – e mail sede.roma@legadelfilodoro.it

Sede Territoriale di NAPOLI

Via Nicola e Tullio Porcelli n. 20-22 – Tel 081 2397516 – Fax 081 6101741 – e mail sede.napoli@legadelfilodoro.it

La Lega del Filo d'Oro ha attivato anche indirizzi di posta elettronica certificata per i diversi servizi.

Con la pec si ha la possibilità di attestare l'invio e la consegna dei messaggi inviati, certificando la provenienza e la destinazione dei messaggi come una raccomandata con ricevuta di ritorno. Può essere usata da enti, privati e imprese in possesso di posta elettronica certificata. La comunicazione ha valore legale solo se inviata da PEC e ricevuta da PEC.

Centro di Riabilitazione di OSIMO (AN)

direzionecentroosimo@pec.legadelfilodoro.it

direzionesanitariaosimo@pec.legadelfilodoro.it

dirigentescolastico@pec.scuolanostracasa.it

Centro Socio-Sanitario di LESMO (MB)

direzionelesmo@pec.legadelfilodoro.it

Centro Socio Riabilitativo di MODENA

direzionemodena@pec.legadelfilodoro.it

Centro Socio-Sanitario di MOLFETTA (BA)

direzionemolfetta@pec.legadelfilodoro.it

Centro Sanitario di Riabilitazione di TERMINI IMERESE (PA)

direzioneterminiimerese@pec.legadelfilodoro.it

IL CENTRO SANITARIO DI RIABILITAZIONE DI TERMINI IMERESE (PA)

Il Centro Sanitario di Riabilitazione Residenziale di Termini Imerese si inserisce nel complesso dei servizi gestiti dall'Ente ed è stato costituito sulla base delle delibere di Giunta Regionale n. 429 del 20.09.2005 e n. 541 del 22.11.2005.

Con la firma dell'atto di convenzione con l'Azienda U.S.L. n. 6 di Palermo (A.S.P. Palermo), Delibera n. 4276/DG del 15.03.2006, che ha concesso in uso una struttura RSA sita nel Comune di Termini Imerese, si è dato avvio alla realizzazione del "Centro Sanitario di Riabilitazione Residenziale per persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali ex. Art. 26 della L. 833/78".

Il Centro è stato autorizzato al funzionamento il 19.03.2010 da parte della Azienda Sanitaria Provinciale n. 6 (con aggiornamento del 06.08.2012) e successivamente è stato accreditato con Decreto del DDG n. 01996 del 03.08.2010.

Perché nasce il Centro Sanitario di Riabilitazione di Termini Imerese

Nell'ambito dei servizi gestiti dalla Lega del Filo d'Oro, il Centro Sanitario di Riabilitazione di Termini Imerese ha la finalità di dare una risposta alla globalità dei bisogni di comunicazione, autonomia, assistenza sanitaria e personale, socializzazione e integrazione sociale, occupazione, attività fisica e ludica delle persone sordocieche pluriminorate psicosensoriali, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della loro qualità di vita.

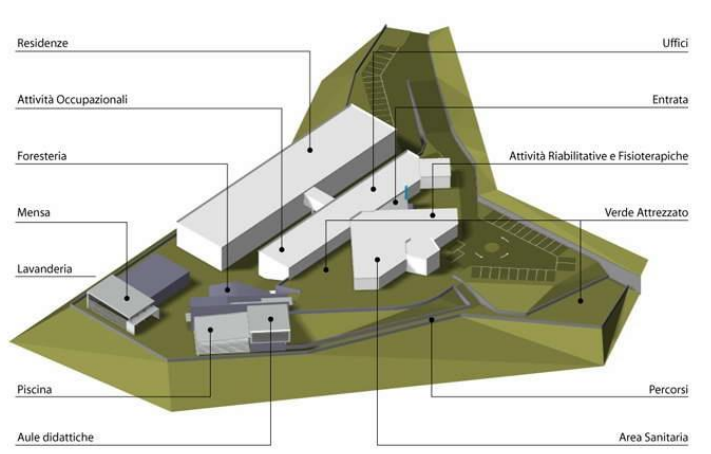
Il Centro Sanitario di Riabilitazione di Termini Imerese, nato principalmente come struttura sanitaria per riavvicinare gli utenti alle famiglie residenti in Sicilia, è stato pensato come servizio di "*long term care*", dove l'ospite viene preso in carico formulando un progetto che tiene conto della molteplicità e complessità delle sue esigenze di vita e che coinvolge, per quanto possibile, il nucleo familiare.

Ubicazione e Caratteristiche Strutturali del Centro Sanitario di Riabilitazione di Termini Imerese

Il Centro, situato nel **Comune di Termini Imerese (in provincia di Palermo) in via Salvatore Cimino**, è raggiungibile attraverso le seguenti modalità:

- in auto, seguendo l'autostrada A19 Palermo-Catania, uscita Termini Imerese e proseguendo seguendo le indicazioni "Ospedale";
- in treno,
 - Linea Palermo-Messina, scendere alla stazione di Termini Imerese e proseguire verso Termini Alta usufruendo del servizio di bus navetta in partenza dal piazzale antistante la stazione fino alla fermata "Ospedale S.re Cimino".

Il Centro Sanitario di Riabilitazione, che si estende su un'area di circa 14.000 m², è costituito da **4 corpi di fabbrica**.



- Corpo A laboratori per terapia occupazionale, locali per l'attività riabilitative e fisioterapiche, palestra, ambulatori, uffici e servizi generali
- Corpo B residenze
- Corpo C foresteria, piscina e aule didattiche
- Corpo D mensa, cucina e lavanderia.

Sono stati previsti in particolare 4 appartamenti o nuclei abitativi dotati di camere da letto singole ognuna con un proprio bagno, un'area cucina, un'area soggiorno e un locale per l'attività educativo-riabilitativa del gruppo stesso.

L'impostazione progettuale si è posta l'obiettivo di assicurare caratteristiche di abitabilità e fruibilità senza impedimenti o pericoli, atte a consentire un uso il più possibile attivo degli ambienti, degli spazi e degli impianti da parte degli utenti.

Alcuni dei criteri progettuali adottati riguardano:

- la distribuzione e l'uso degli spazi esterni offrono la possibilità di passeggiate e di attività ludico ricreative al contatto con il verde; anche alcuni spazi (palestra, piscina, laboratori...) potranno essere messi a disposizione di Associazioni esterne, specie se operanti nel campo della disabilità e/o rientranti in un'ottica di scambio reciproco;
- la riconoscibilità della funzione degli ambienti, settori e spazi per facilitare gli utenti a cogliere le differenziazioni spazio-temporali relative a luoghi e attività (di lavoro, apprendimento, terapia, svago, socializzazione);
- la preferenza per l'illuminazione naturale e l'adozione di un'illuminazione artificiale indiretta e diffusa in modo da facilitare l'uso di eventuali residui visivi degli utenti;
- la cura della sonorità degli ambienti al fine di facilitare la comprensione della parola parlata da parte degli utenti con residui uditivi e di ridurre i rumori che possano creare disturbo;
- l'organizzazione dei percorsi e dei collegamenti fra gli spazi, con l'intento di potenziare le autonomie e le capacità di movimento attraverso materiali diversi per scabrosità e colore, utilizzati sulla pavimentazione per evidenziare larghezza, direzione, pendenza, prossimità di incroci e altre indicazioni;

- l'uso di contrasti cromatici per evidenziare ingombri e strettoie; l'utilizzo di corrimani dotati di indizi tattili; la collocazione lungo il percorso di indizi acustici (percorso dei rumori) e indizi olfattivi (percorso degli odori) che possano favorire l'orientamento e la mobilità, il più possibile in autonomia.

Ulteriori strategie progettuali per quel che concerne la scelta e la composizione degli arredi concorrono a rendere l'insieme delle attività svolte più rassicurante, stimolante e familiare.

La Tipologia di Utenza Trattata

Il modello di servizio offerto dal Centro Sanitario di Riabilitazione Residenziale è stato pensato in funzione delle caratteristiche e dei bisogni delle **persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali giovani-adulti**.

Le prestazioni a ciclo diurno potranno essere rese agli utenti di età superiore ai quattro anni residenti in una zona che consenta il trasferimento quotidiano da e per il domicilio.

Al fine dell'inserimento e della permanenza nella struttura, l'utente non dovrà presentare una diagnosi di tipo prevalentemente psichiatrico.

Il Servizio Territoriale si rivolge a utenti di ogni fascia di età.

I Servizi Offerti

Il Centro attivo tutto l'anno offre un **servizio in grado di soddisfare le esigenze terapeutico- riabilitative ed assistenziali a tempo pieno per un massimo di 24 utenti**.

Il presidio potrà erogare, in aggiunta alle prestazioni offerte in regime residenziale, anche **prestazioni a ciclo diurno dal lunedì al venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 17.00) e per un numero massimo di 8 utenti**.

Il servizio prevede anche la possibilità di inserimenti temporanei di breve durata per venire incontro ai bisogni delle famiglie in situazioni di emergenza o di difficoltà o che necessitano di momenti di distacco e riposo nella gestione della persona disabile, compatibilmente con le esigenze gestionali del Centro.

Il Centro offre inoltre un Servizio Territoriale che svolge attività di supporto all'utenza ed alla sua famiglia, consulenza ai servizi del territorio, informazione e sensibilizzazione.

Le Prestazioni Erogate

Le prestazioni sono erogate in funzione del Progetto Educativo Riabilitativo e del Piano di Assistenza Individuale elaborati per ogni utente in modo da fornire una risposta alle sue specifiche esigenze e potranno riguardare:

- riabilitazione sensoriale e neurocognitiva
- sviluppo e mantenimento delle abilità comunicative
- apprendimenti d'aula e sviluppo di abilità integranti
- sviluppo e mantenimento delle abilità motorie
- sviluppo e mantenimento delle autonomie sulle attività domestiche

- sviluppo e mantenimento di abilità adattivo sociali ed esperienze di socializzazione ed inclusione
- attività occupazionali, lavorative ed espressive
- sviluppo e mantenimento delle abilità d'igiene personale, di vita quotidiana e d'indipendenza
- sviluppo e mantenimento delle abilità di orientamento e mobilità ed autonomia
- uso degli ausili tecnologici per la comunicazione
- partecipazione ed attività ricreative (momenti socio-ricreativi, iniziative di sollievo alla famiglia, brevi soggiorni vacanza, ecc.)
- terapie riabilitative: fisioterapia, logopedia, fisioterapia in acqua, musicoterapia.

Durante il periodo di ricovero è garantita l'assistenza sanitaria e la cura della salute dell'ospite, nonché l'assistenza e sostegno nell'igiene e cura della persona e nelle normali attività quotidiane.

Oltre alle prestazioni sopra elencate il Centro fornisce servizi generali di vitto (vengono predisposti menù invernali ed estivi mensili, a disposizione presso il Centro, e diete personalizzate), di lavanderia e guardaroba, di trasporto effettuato con mezzi idonei (allo scopo di garantire la possibilità di frequentare le attività esterne ed effettuare accertamenti sanitari), di supporto e "consulenza" alla famiglia per l'espletamento di pratiche amministrative.

Per altre prestazioni (come ad esempio quelle del barbiere e del parrucchiere) il personale del Centro ne agevola la fruizione all'esterno ma il costo è a carico dell'utente.

L'approccio metodologico

Il principale orientamento seguito dalla Lega del Filo d'Oro è l'approccio cognitivo-comportamentale con particolare riferimento alla visione ecologica che affonda le sue radici nella psicologia sperimentale, soprattutto a quella interessata allo studio dei processi di apprendimento e delle loro interconnessioni con le dinamiche affettive e motivazionali. Tale impostazione si caratterizza per il fatto di coniugare due aspetti del processo riabilitativo che non possono essere isolati l'uno dall'altro, pena l'artificialità progettuale e l'inefficienza operativa, vale a dire l'ambiente caratterizzato da una galassia di situazioni influenzanti l'individuo e la persona in grado di esprimere comportamenti più o meno complessi ed articolati.

Tale approccio, teso ad affidare alla metodologia una notevole importanza, non deve portare l'operatore a sottovalutare il ruolo giocato da variabili potenti quali l'empatia, la qualità dei rapporti umani, ecc. che molto pesano nel creare una relazione qualitativamente soddisfacente.

La Lega del Filo d'Oro utilizza altresì la metodologia di rete per creare relazioni, comunicazione e integrazione attraverso il coinvolgimento della persona con disabilità e per valorizzare le risorse personali, ma anche familiari e sociali, attraverso l'attivazione di servizi e supporti esistenti.

Struttura e Modello Organizzativi

Le esigenze di assistenza e cura dei soggetti pluriminorati psicosensoriali sperimentate nel corso degli anni dalla Lega del Filo d'Oro hanno evidenziato la necessità di prevedere un rapporto operatori/utenti numericamente superiore agli standard definiti dalla normativa vigente.

Il Centro Sanitario di Termini Imerese, pur dotato di autonomia nella gestione ordinaria e nella conduzione tecnica dell'attività socio educativo riabilitativa, risulta integrato nell'organizzazione complessiva della Lega del Filo d'Oro.

Il Centro sotto il profilo organizzativo, è articolato nei seguenti servizi, coordinati da un Direttore di Centro con funzioni amministrative ed organizzative:

- Servizio Sanitario;
- Servizio Educativo-Riabilitativo;
- Servizio Territoriale.

SERVIZIO SANITARIO

A questo servizio è attribuita la funzione di assicurare l'assistenza sanitaria a tutta l'utenza ricoverata, anche a livello terapeutico-riabilitativo.

Il servizio, coordinato da un **Direttore Sanitario**, si avvale:

- della collaborazione di **Consulenti Professionisti** (medico internista, oculista, audiologo – foniatra, fisiatra, neurologo, ortopedico, odontoiatra, igienista dentale, dietista) che viene attivata tramite convenzioni con strutture sanitarie o incarichi professionali sulla base delle effettive necessità degli utenti;
- di **Personale Infermieristico**, presente dalle 7.00 alle 23.30; nel restante orario è assicurata la reperibilità;
- dei **Fisioterapisti** e di altre figure professionali (ad esempio Musicoterapista e Logopedista) che erogano i trattamenti riabilitativi prescritti.

SERVIZIO EDUCATIVO-RIABILITATIVO

Il Servizio Educativo Riabilitativo svolge l'attività di riabilitazione attraverso la definizione e l'attuazione del progetto educativo riabilitativo individualizzato.

È un servizio ad impostazione marcatamente interdisciplinare, il cui staff operativo è composto da professionisti dell'area sanitaria, psicologica, pedagogica, didattica, sociale e tecnico-riabilitativa.

Il **Responsabile del Servizio Educativo** (specializzato in psicologia o pedagogia) si avvale della collaborazione di uno **Psicologo** o **Pedagogista** impegnato nel coordinamento degli operatori educativo-riabilitativi e nel seguire l'attività didattica rivolta agli utenti.

L'**Assistente Sociale** costituisce un costante punto di riferimento per le famiglie e per gli operatori dei servizi territoriali coinvolti nella gestione del caso.

I principali protagonisti del programma riabilitativo sono gli **Operatori Educativo-Riabilitativi** (Educatori Professionali) che mettono progressivamente in atto una serie

di interventi per l'apprendimento di abilità, secondo quanto previsto nel progetto riabilitativo individualizzato.

Gli operatori educativo-riabilitativi fungono inoltre da trait d'union fra le diverse figure professionali che concorrono all'attuazione del programma: il **Fisioterapista**, il **Logopedista**, il **Musicoterapista**, l'**Infermiere**, l'**Operatore Tecnico di Assistenza** (di norma in possesso del titolo di Operatore Socio Sanitario), l'**Istruttore di Orientamento e Mobilità**, il **Tecnico degli Ausili**.

In particolare, nel rapporto di collaborazione-scambio tra operatori educativo-riabilitativi, infermieri e operatori tecnici d'assistenza, che seguono gli utenti in tutto l'arco delle 24 ore, si realizzano le condizioni per il controllo e il mantenimento delle migliori condizioni di salute degli ospiti.

SERVIZIO TERRITORIALE

Il Servizio Territoriale opera attraverso un'**équipe** composta da assistenti sociali, educatori professionali e vari professionisti (psicologo, pedagogista, istruttore di orientamento e mobilità, tecnico degli ausili).

Il Servizio ha lo scopo di **consentire e facilitare l'inserimento e l'integrazione dell'utente nell'ambiente in cui vive**, consolidando le sue potenzialità e la sua autonomia, valorizzando le risorse personali, familiari e sociali, attivando tutti i servizi e supporti esistenti.

Tra gli **obiettivi prioritari** del servizio vi sono quindi:

- concorrere al **miglioramento della qualità della vita** dell'utente e della sua famiglia;
- promuovere un **ruolo attivo della persona con disabilità** negli interventi che lo riguardano e nella soluzione dei suoi problemi;
- **potenziare la "rete di supporto"** (primaria e secondaria) migliorando anche le capacità di entrare in una relazione efficace con l'utente e tra tutti i soggetti coinvolti.

Il Servizio Territoriale fornisce informazioni sulla sordocecità o pluriminorazione psicosensoriale, sulle risorse e sui servizi che si possono attivare nel territorio.

Inoltre svolge un ruolo di sensibilizzazione sul territorio, nei confronti di enti e servizi, e di supporto nelle attività di comunicazione e raccolta fondi.

Le modalità di erogazione del servizio

GIUDIZIO DI AMMISSIBILITÀ

Per essere ammessi per la prima volta alle prestazioni diagnostiche e riabilitative del Centro e/o alle prestazioni offerte dal servizio territoriale, occorre che sia precedentemente verificato se la disabilità rientra o meno nella competenza dell'Ente.

A chi chiede di accedere ai servizi riabilitativi del Centro, viene inviato al domicilio un questionario che dovrà essere compilato a cura della famiglia.

Il questionario viene valutato dai medici specialisti i quali, se necessario, possono richiedere alla famiglia della documentazione integrativa.

Nel caso in cui la disabilità accertata rientri tra le competenze dell'Ente, l'Utente viene indirizzato di norma al Centro Diagnostico di Osimo (AN) per ulteriori approfondimenti o al servizio territoriale per la definizione di un'ipotesi di intervento sul territorio.

Nell'eventualità di un giudizio di non competenza, l'assistente sociale riprende comunque contatto con la famiglia per motivare la valutazione e orientare l'utente verso altri servizi ritenuti più rispondenti alla specifica situazione.

INSERIMENTO IN LISTA D'ATTESA E PROGRAMMAZIONE DELL'INGRESSO AL CENTRO DIAGNOSTICO DI OSIMO (AN)

Per accedere al Centro Diagnostico di Osimo (AN), l'utente viene inserito in una lista d'attesa gestita dal Direttore del Centro attraverso la collaborazione dell'Assistente Sociale. Per la programmazione dei ricoveri nel Centro Diagnostico vengono adottati i seguenti criteri (in ordine di priorità):

- ordine cronologico di iscrizione nella lista di attesa con precedenza agli interventi precoci e, per gli utenti di età superiore ai 4 anni, alle prime valutazioni;
- richieste provenienti da utenti da ricoverare presso altri centri della Lega del Filo d'Oro o con cui la Lega del Filo d'Oro collabora;
- particolari esigenze espresse dalla famiglia e formalizzate nella richiesta di un ulteriore trattamento o durante successivi contatti con l'Assistente Sociale;
- sostituzione dei rinunciatari o degli impossibilitati al momento della chiamata con i successivi iscritti dell'ordine cronologico (se disponibili) o altri prenotati residenti nella zona o nella Regione Marche.

Circa un mese prima della data prevista per il ricovero, le famiglie interessate vengono avviate telefonicamente e con lettera per preparare i documenti utili al ricovero.

Quali documenti preparare per il “ricovero”

Per il ricovero presso il Centro Diagnostico di Osimo (An) sono necessari i seguenti documenti:

Da presentare prima del ricovero

- autorizzazione/impegnativa di ricovero;
- prescrizioni del medico sulle terapie farmacologiche in corso;
- diagnosi (certificato medico);
- esami ematochimici, strumentali e clinici (secondo la richiesta del Direttore Sanitario predisposta caso per caso);

Al momento dell'ammissione

- vaccinazioni effettuate;
- certificato (del medico curante) di ammissione in comunità con data non anteriore a 7 giorni;
- tessera sanitaria e tessera di esenzione dal ticket (in fotocopia);
- codice fiscale (in fotocopia);

- verbale di riconoscimento di invalidità civile o cecità o sordomutismo (in fotocopia);
- documentazione relativa alla situazione economica dell'utente (pensioni, indennità, etc.).

Come ottenere l'autorizzazione al ricovero dall'A.S.L. (Azienda Sanitaria Locale)

Presso la Lega del Filo d'Oro non si effettuano ricoveri d'urgenza: ogni ammissione deve essere preventivamente programmata e autorizzata.

Il Servizio Sociale e la Direzione del Centro forniranno (tramite la famiglia) al Medico di base tutte le notizie utili per motivare la richiesta o prescrizione di ricovero/trattamento.

Di norma, l'autorizzazione viene rilasciata dalla A.S.L. (Azienda Sanitaria Locale), dopo la richiesta del medico di base e l'acquisizione di parere favorevole da parte di uno specialista "riabilitatore" della stessa Azienda Sanitaria.

Il rilascio della relativa autorizzazione può esigere tempi piuttosto lunghi, per cui è necessario richiederla appena viene fissata la data di ricovero/trattamento.

ACCETTAZIONE E INSERIMENTO AL CENTRO DIAGNOSTICO DI OSIMO (AN)

Nel "colloquio di accettazione" che viene effettuato con la famiglia il giorno dell'ingresso al centro diagnostico di Osimo (AN), il Direttore Sanitario espleta le funzioni di tutela sanitaria e di controllo della documentazione necessaria per il ricovero.

Al termine del colloquio con il Direttore Sanitario, l'Assistente Sociale si prende cura della famiglia e l'accompagna nell'appartamento, consegnandole le chiavi delle camere ed illustrando il funzionamento delle foresterie con particolare riferimento agli aspetti logistici e organizzativi relativi alla fruizione delle strutture e degli spazi comuni.

Infine, sempre il giorno del ricovero, lo Psicologo effettua il "colloquio di entrata" con le famiglie finalizzato ad acquisire notizie aggiornate sull'utente e ad individuare i possibili obiettivi dell'intervento valutativo.

L'Accoglienza e la Sistemazione "Alberghiera"

La filosofia del lavoro riabilitativo seguita dalla Lega del Filo d'Oro dà grande importanza al coinvolgimento dei familiari. Per questo motivo sono state allestite delle foresterie che consentono di alloggiare (in camera con l'utente) i familiari; la sala da pranzo e il soggiorno sono utilizzati in comune con altri familiari.

La presenza del familiare (o di un altro accompagnatore) è particolarmente necessaria nelle degenze presso il Centro Diagnostico per le indagini valutative/riabilitative e per i trattamenti precoci.

L'ATTIVITÀ DI DIAGNOSI E VALUTAZIONE E LA FORMULAZIONE DEL PROGETTO RIABILITATIVO

La valutazione funzionale presso il Centro Diagnostico richiede, di norma, una settimana di tempo (il ricovero dura dal lunedì al sabato) e viene realizzata secondo un protocollo che prevede (in sintesi):

- valutazione funzionale ed analisi degli aspetti sensoriali e cognitivi e delle abilità, da parte degli operatori educativo riabilitativi;
- visite mediche specialistiche;
- sedute di osservazione e di trattamento da parte dei terapeuti e di altri tecnici;
- coordinamento degli interventi sanitari e socio-psico-pedagogici da parte dei rispettivi direttori e raccolta degli esiti ed esame comparato degli stessi;
- stesura in équipe del progetto riabilitativo individualizzato.

DIMISSIONI DAL CENTRO DIAGNOSTICO DI OSIMO (AN)

L'utente ricoverato presso il Centro Diagnostico di Osimo (AN) viene dimesso al termine del periodo di ricovero programmato e autorizzato dalla ASL. Prima del termine del periodo di ricovero l'utente può essere dimesso su richiesta scritta della famiglia.

Al fine di effettuare una dimissione protetta sono previste diverse forme di “assistenza” per il rientro a domicilio, tra cui in particolare:

- un'adeguata informazione ai familiari e al medico curante
- trasferimento di documentazione e di tutti i “materiali” necessari
- indicazioni per il proseguimento sul territorio del progetto riabilitativo.

Alla conclusione del ricovero, l'équipe psicopedagogica incontra l'utente e/o i familiari per analizzare gli esiti della valutazione e fornire suggerimenti sugli interventi da realizzare o presso i Servizi Riabilitativi o in famiglia o sul territorio.

Tutta la documentazione e le relazioni elaborate dai diversi professionisti alla fine del periodo di trattamento vengono successivamente inviate all'utente e/o ai familiari.

Qualora l'esito della valutazione effettuata presso il Centro Diagnostico dia adito alla necessità di accedere ai Servizi di Riabilitazione, l'Utente dovrà consegnare una richiesta scritta di ricovero o per controlli successivi da effettuare al Centro Diagnostico di Osimo (AN).

INSERIMENTO IN LISTA D'ATTESA E PROGRAMMAZIONE DELL'INGRESSO NEL CENTRO DI TERMINI IMERESE (PA)

All'atto della presentazione di apposita richiesta, l'Utente viene inserito in una specifica lista di attesa sulla cui base viene predisposto il calendario dei ricoveri, tenendo conto dei seguenti criteri:

- particolari condizioni dell'utente
 - presenza di problemi comportamentali non facilmente controllabili nel contesto familiare

- condizioni di salute di difficile gestione da parte della famiglia
- difficoltà della situazione familiare
 - assenza di uno o entrambi i genitori
 - genitori in età avanzata
 - genitori in precaria situazione di salute
 - presenza di un altro familiare disabile, abitualmente all'interno del nucleo familiare
 - assenza di altre figure di supporto all'interno del nucleo familiare
- compatibilità con l'utenza già inserita
- ordine cronologico di iscrizione.

Al fine di permettere una migliore conoscenza della struttura e dell'attività svolta, l'Assistente Sociale invita l'utente e la famiglia ad effettuare, prima dell'inserimento, una visita del Centro nel corso della quale, oltre ad una presentazione dei diversi ambienti, vengono illustrati tutti gli aspetti organizzativi e gestionali relativi al funzionamento del servizio.

Quali documenti preparare per il “ricovero”

Per il ricovero presso i Servizi riabilitativi sono necessari gli stessi documenti indicati a pag. 17 alla quale si rimanda.

Come ottenere l'autorizzazione al ricovero dall'A.S.P. (Azienda Sanitaria Provinciale)

Per le modalità con cui ottenere l'impegnativa si rimanda a pag. 18.

ACCETTAZIONE E INSERIMENTO NELLA STRUTTURA

Al momento dell'inserimento dell'utente nella struttura, il Direttore del Centro e l'Assistente Sociale incontrano l'utente e/o la famiglia per gli aspetti amministrativi e per acquisire dai familiari, la documentazione necessaria per il ricovero.

Il Direttore Sanitario, insieme all'Infermiere, effettua il “colloquio di accettazione” con la famiglia e l'utente, durante il quale espleta le funzioni di tutela sanitaria e di controllo della documentazione medica necessaria per il ricovero e provvede alla costituzione della cartella sanitaria dell'ospite.

L'Assistente Sociale, su delega del familiare, del tutore o dell'amministratore di sostegno, provvede all'espletamento di quanto necessario per la nomina del medico di base presso l'anagrafe assistiti del Distretto di competenza territoriale del Centro.

Sono previsti un colloquio della famiglia con lo psicologo e successiva accoglienza dell'utente.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

La definizione e l'attuazione del Progetto Educativo Riabilitativo Individualizzato da parte degli Educatori Professionali con la supervisione dell'équipe psico-pedagogica avviene attraverso:

- una prima presa in carico della persona mediante la lettura della documentazione fornita dai Servizi Diagnostici/Riabilitativi di Osimo (valutazione e prima impostazione degli obiettivi del progetto riabilitativo);
- l'osservazione dell'utente durante i primi giorni di inserimento nel Centro di Termini Imerese;
- la definizione degli obiettivi educativi annuali e l'elaborazione di un coerente programma riabilitativo;
- la verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi.

L'attività educativo - riabilitativa investe numerose aree di sviluppo delle capacità, abilità, competenze e per ognuna di esse, in relazione alle caratteristiche del singolo ospite, ci si propone di perseguire vari obiettivi:

- area senso - percettiva

Utilizzo funzionale dei sensi residui e dei sensi vicarianti, finalizzato all'acquisizione (e al mantenimento) delle abilità utilizzabili nei sistemi di comunicazione, dell'autonomia personale e relazionale, d'indipendenza.

- area cognitiva

Sollecitazione delle funzioni attentive, mnestiche e di processi intermodali per l'acquisizione dei prerequisiti dell'apprendimento dei concetti di base e, quando possibile, di fondamentali conoscenze scolastiche.

Sollecitazione dei processi di apprendimento e delle competenze cognitive in termini di intelligenza senso-motoria, intelligenza rappresentativa e problem solving, nonché delle abilità integranti.

- orientamento e mobilità

Sviluppo delle competenze percettive, cognitive e psicomotorie ai fini dell'acquisizione delle abilità necessarie per l'orientamento e la mobilità; successivo insegnamento di tecniche per lo spostamento autonomo in ambiente conosciuto o esterno.

- area della comunicazione

Sviluppo della distinzione del sé e del non-sé per procedere alla relazione con l'altro e con l'ambiente circostante; sviluppo dell'intenzionalità al dialogo.

Sviluppo della componente ricettiva ed espressiva (apprendimento e utilizzo dei codici comunicativi); sviluppo del linguaggio attraverso terapie logopediche e la musicoterapia; realizzazione e personalizzazione di ausili tecnologici per incentivare e facilitare la comunicazione.

- area motoria

Sviluppo e potenziamento delle abilità grosso-motorie ed equilibrio, acquisizione e sviluppo delle abilità fini-motorie e di coordinazione.

Impiego della fisioterapia e fisioterapia in acqua (piscina) per migliorare l'assetto posturale statico e dinamico del soggetto, individuazione ed abilitazione all'uso di protesi/ortesi ed ausili fisioterapici.

Sviluppo della coscienza e del controllo del proprio corpo e delle sue proprietà necessarie per la crescita e l'esplorazione progressiva dell'ambiente circostante.

- area adattivo - sociale

Sviluppo delle abilità di gestione delle proprie emozioni e dell'autocontrollo comportamentale nelle varie situazioni di vita quotidiana e nel rapporto con l'altro; sviluppo di un armonico ed equilibrato concetto di sé e di autostima; sviluppo di rapporti soddisfacenti nelle interazioni con gli altri e con gli oggetti.

Sollecitazione di comportamenti adattivo-sociali funzionali e in relazione ad ambienti esterni (negozi, strutture ricreative, mezzi pubblici, ecc.).

- **area dell'autonomia personale**

Mantenimento delle abilità raggiunte e potenziamento delle competenze nelle azioni di cura della propria persona: lavarsi, vestire, mangiare, controllo sfinterico; sviluppo, acquisizione e recupero dell'autonomia nell'uso e cura degli indumenti.

Sviluppo, potenziamento e consolidamento delle abilità di gestione, delle attività domestiche e di cucina; sviluppo e potenziamento delle abilità prelaborative e di attività occupazionali, tempo libero, sport, teatro.

I programmi relativi all'area motoria e all'area dell'autonomia personale e la formulazione dei piani individuali d'assistenza sono di norma concordati con il direttore dell'area sanitaria, anche al fine di coordinare gli interventi che competono ai terapeuti, agli infermieri e ai tecnici sanitari.

Nell'ambito dell'attuazione del Progetto Educativo Individualizzato è prevista una sistematica registrazione delle diverse attività attraverso la compilazione di specifici documenti quali ad esempio diario giornaliero, diario clinico, schede di osservazione e verifica, check list.

LA GIORNATA TIPO DELL'UTENTE

In accordo con i presupposti indicati nel modello educativo, l'équipe di Termini Imerese intende lavorare per costruire un ambito di vita comunitaria in grado di favorire e sviluppare negli ospiti una dimensione di partecipazione attiva ed appartenenza nei confronti della Residenza, intesa come luogo fisico, sociale e psicologico.

Un luogo ove le regole siano chiare ed esplicite, finalizzate a regolamentare anche l'operato degli educatori, in una logica che, compatibilmente con la gravità della loro condizione e con i problemi di cui sono portatori, favorisca la partecipazione attiva degli utenti stessi alla vita comunitaria.

L'aspetto relazionale, infatti, è ritenuto centrale nell'impostazione del servizio. Il coinvolgimento degli utenti si concretizza anche nel vivere attivamente la dimensione della "casa" e nella gestione degli spazi e delle cose personali (biancheria, l'abbigliamento), oltre che nella cura della persona.

L'organizzazione della giornata degli ospiti prevede che una parte del tempo, relativo alle autonomie personali, ai pasti ed ai momenti di relax, sia trascorso nei nuclei abitativi, mentre, come per qualsiasi adulto, i momenti più attivi della giornata contemplino un trasferimento ad un altro ambiente, quello dei laboratori, simile ad un contesto lavorativo, a dimostrazione dell'importanza riconosciuta alla dimensione occupazionale, proprio per sottolineare l'attenzione all'età dell'utenza e il riconoscimento delle sue potenzialità.

Si riconosce, altresì, la necessità di momenti di piacere personale e di relax che ogni individuo vive nell'organizzazione della propria giornata. Si prevede perciò l'organizzazione di uscite, la partecipazione a iniziative pubbliche per favorire l'integrazione col contesto territoriale.

La giornata tipo degli utenti residenziali viene scandita secondo il seguente schema:

- **risveglio, colazione e autonomie personali**

- attività domestiche
- attività educativo riabilitative, fisioterapiche e socio - ricreative
- ritorno negli appartamenti, igiene, preparazione tavola, pranzo, igiene
- relax e attività personali
- attività educativo riabilitative, fisioterapiche e socio - ricreative
- ritorno in appartamento, igiene, preparazione tavola, cena, igiene serale, relax e attività personali, messa a letto.

Durante i week end, la giornata tipo subirà delle modifiche per consentire agli ospiti di usufruire di più tempo da dedicare a momenti di relax e alle attività personali, per dare maggiore significato all'eventuale presenza dei genitori in visita presso il centro e per scandire il tempo della settimana aiutandoli a cogliere la differenza fra i giorni lavorativi ed il sabato e la domenica.

La giornata tipo degli utenti a ciclo diurno, invece, viene scandita secondo la seguente traccia:

- attività educativo-riabilitative, fisioterapiche e socio - ricreative
- ritorno negli appartamenti, igiene, preparazione tavola, pranzo, igiene
- relax e attività personali
- attività educativo riabilitative, fisioterapiche e socio – ricreative.

COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI

La consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla famiglia nella ricerca del benessere individuale della persona disabile è alla base di ogni possibile forma di coinvolgimento dei nuclei familiari nella vita degli ospiti e del Centro; ogni intervento, infatti, è finalizzato a renderli coattori del processo di crescita ed a sostenerli lungo questo percorso.

Concretamente, il coinvolgimento dei familiari viene attuato attraverso il colloquio ed il dialogo con le diverse figure professionali del centro e la partecipazione e condivisione del progetto educativo riabilitativo.

Particolare attenzione sarà rivolta anche ai nuclei familiari, attraverso lo sviluppo di specifici programmi di sostegno psicologico individuale o di gruppo e di “parent training”.

Visite agli Ospiti

Per favorire il mantenimento dei normali rapporti socio-affettivi degli utenti con i propri familiari, non sono previsti particolari orari di visita. Tuttavia, per evitare interruzioni e sovrapposizioni con le attività educative e assistenziali, i familiari sono invitati a concordare preventivamente con l'équipe le modalità di incontro con il proprio familiare/conoscente.

Qualora se ne verificasse la necessità sarà offerta ai familiari la possibilità di soggiornare presso la foresteria del Centro a fronte di un parziale rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'Ente.

Parent Training ed incontri con le famiglie

Il parent training è un lavoro di gruppo, condotto da un professionista tecnico che può appartenere alle aree psicologica o pedagogica, con gruppi di 5/6 famiglie.

L'impostazione del parent training attuato alla Lega del Filo d'Oro si fonda su una preventiva conoscenza delle convinzioni educative e sugli atteggiamenti educativi dei genitori e si sviluppa prevalentemente sui problemi psicologici che la presenza di un familiare disabile può portare.

I familiari trovano nel gruppo sostegno reciproco e maggiore serenità; acquisiscono, inoltre, alcuni apprendimenti tecnico-pratici su come educare e relazionarsi con i propri figli.

Inoltre sono organizzati incontri con i familiari degli utenti del Centro e del Servizio Territoriale su tematiche specifiche con i professionisti e i consulenti dell'ente.

Modalità di accesso alla documentazione educativo riabilitativa e sociosanitaria

Annualmente vengono consegnate al tutore/amministratore di sostegno o loro delegati le relazioni elaborate dalle diverse figure educative e riabilitative per illustrare l'intervento effettuato e gli obiettivi raggiunti, nonché una relazione sanitaria.

La richiesta di ricevere copia della documentazione sanitaria (es. cartella clinica e referti) deve essere fatta per iscritto dagli aventi diritto (utente, tutore, amministratore di sostegno) tramite apposito modulo a disposizione in segreteria. Il tempo massimo per la consegna della copia della cartella clinica è di 30 giorni, così come per qualsiasi altro documento della cartella utente che venisse richiesto.

COINVOLGIMENTO DELLA REALTÀ TERRITORIALE

Accanto all'obiettivo riabilitativo di far raggiungere il maggior grado di autonomia possibile e di mantenerlo, vengono privilegiate nel progetto di vita tutte quelle attività che consentono all'utente di socializzare e di relazionarsi, di essere occupato in modo gratificante e piacevole, di partecipare alla vita del gruppo e della comunità di riferimento.

L'integrazione con la realtà locale sarà attuata attraverso le uscite settimanali al fine di conoscere i servizi del territorio, di partecipare alla vita della comunità, di trovare situazioni d'incontro (gruppi musicali, feste locali, manifestazioni sportive). Si prevede, altresì, la possibilità di fruire di alcuni spazi della struttura (in particolare la piscina, la palestra) da parte di persone esterne al centro, disabili e non.

Tra le risorse presenti sul territorio, sarà tenuta in particolare considerazione quella del volontariato (organizzato in forma associativa o individuale) che può offrire significative possibilità relazionali e di integrazione sociale agli ospiti del Centro, contribuendo al miglioramento della loro qualità di vita.

DIMISSIONI

L'utente può essere dimesso per diversi motivi:

- su richiesta scritta dei familiari o di chi ne ha la tutela;
- per disposizione della Direzione del Centro, sulla base di un giudizio di incompatibilità sopravvenuta con le caratteristiche del servizio, emesso in via congiunta dai responsabili dell'area sanitaria e dell'area educativo - riabilitativa;
- per trasferimento ad altro presidio di assistenza e cura, più rispondente alle contingenti esigenze dell'utente (sulla base di specifiche indicazioni sanitarie).

In ogni caso, l'équipe del Centro metterà a disposizione una sintesi della documentazione socio-sanitaria dell'utente e fornirà l'opportuna assistenza secondo i principi della dimissione protetta.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO TERRITORIALE

L'attivazione dell'intervento socio-educativo avviene sulla base della lista di attesa adottando i seguenti criteri:

- ordine cronologico d'iscrizione nella lista
- sussistenza di situazioni di emergenza legate a gravi problemi di salute dell'utente o alla venuta meno di supporti e sostegni indispensabili alla persona disabile
- risorse disponibili rispetto alle prestazioni da erogare

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO TERRITORIALE

La richiesta di usufruire del servizio socio educativo viene approfondita attraverso ulteriori incontri e colloqui, raccolta di informazioni e cercando di raggiungere una maggiore conoscenza con l'utente (e la sua famiglia), analizzando la rete di supporto con cui eventualmente prendere contatti.

Fin dall'inizio l'équipe agisce per favorire l'attivazione o il potenziamento di reti sociali di sostegno ritenute potenziali risorse. La consapevolezza ed il coinvolgimento di tutti i partner consente di porre obiettivi realistici perché condivisi e costituisce una maggiore garanzia che questi possano essere raggiunti.

Quando l'équipe del servizio ha sufficienti elementi per predisporre un progetto si confronta con l'utente (e la sua famiglia) per condividere con loro la valutazione elaborata e l'ipotesi di intervento.

Successivamente l'équipe procede all'elaborazione del programma di intervento, nel quale vengono evidenziati gli obiettivi, le eventuali attività previste (possono essere individuali o di gruppo e gestite con risorse proprie, volontari e/o interpreti, o del territorio), le verifiche (intermedie e finale).

L'équipe verifica periodicamente l'andamento dell'intervento prevedendo opportune modalità di monitoraggio e valutazione delle attività svolte, così da apportare, laddove se ne renda necessario, degli aggiustamenti e dei miglioramenti.

Le verifiche prevedono il coinvolgimento dell'utente/famiglia (e laddove necessario, della rete dei servizi territoriali) per "restituire" i risultati e/o le problematiche da affrontare facendo in modo che siano chiare e comprensibili.

Gli utenti del Servizio Territoriale possono anche usufruire delle diverse risorse e professionalità presenti nel Centro, sulla base della valutazione dell'équipe socio educativo in fase di definizione del programma di intervento.

Il Servizio Territoriale è di norma erogato a titolo gratuito, fatti salvi eventuali rimborsi per alcune specifiche attività (es. soggiorni estivi, week end di sollievo, ecc.).

GESTIONE, MIGLIORAMENTO ED IMPEGNI

A partire dalla fine degli anni '80 la Lega del Filo d'Oro ha avviato un percorso di miglioramento dell'organizzazione ottenendo nel 2001 la Certificazione UNI EN ISO 9001 del Sistema Qualità attivato presso le sedi di Osimo e successivamente presso le sedi di Lesmo, di Molfetta, di Termini Imerese, di Modena e le Sedi Territoriali; nel 2009 ha ottenuto la certificazione BS OHSAS 18001 del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul posto di lavoro.

L'impegno verso una maggiore trasparenza ed efficienza del proprio operato e quindi verso una migliore garanzia e tutela dell'utenza e dei diversi portatori d'interesse è dichiarato nella Politica Integrata della Qualità e Sicurezza definita dal Consiglio di Amministrazione, di seguito riportata.

Politica Integrata Qualità e Sicurezza

La Lega del Filo d'Oro – ONLUS, nel perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, ha per scopo l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero ed il reinserimento delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. L'associazione promuove e realizza servizi a favore delle categorie suddette ed opera nell'ottica del miglioramento continuo orientato ai seguenti obiettivi:

- soddisfazione portatori di interesse
- accessibilità, equità ed economicità
- sensibilizzazione istituzioni e opinione pubblica
- professionalità
- sviluppo e ricerca
- sicurezza e salute.

La Lega del Filo d'Oro si impegna a:

istituire al suo interno sistemi di gestione e controllo delle proprie attività in ambito qualità, sicurezza, gestione economico finanziaria certificabili secondo norme e leggi quali UNI EN ISO 9001 e BS OHSAS 18001

promuovere iniziative finalizzate a monitorare e migliorare il grado di soddisfazione degli utenti, garantendo la corretta comprensione dei bisogni, il rispetto e la tutela della persona, l'applicazione delle migliori e innovative tecniche di riabilitazione

tutelare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro per prevenire e ridurre incidenti, infortuni e malattie professionali, garantendo un'adeguata organizzazione e gestione delle attività, continua informazione e formazione, coinvolgimento, consapevolezza e partecipazione del personale (dipendenti, consulenti, collaboratori, volontari, tirocinanti)

coinvolgere i portatori d'interesse mediante la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, rapporti con associazioni, istituzioni, fornitori orientati a sviluppare opportunità di sempre migliore collaborazione

promuovere la trasparenza sviluppando iniziative per garantire la collettività compresi i soci ed i sostenitori sul corretto ed ottimale utilizzo delle risorse mediante, in particolare, la certificazione del bilancio e la redazione del bilancio sociale.

Indicatori di qualità, standard ed impegni

Fattori qualità	Indicatori	Standard
Accessibilità e tempi di attesa	Tempo massimo di attesa per l'effettuazione del ricovero programmato presso il Centro Diagnostico	1 anno
Rilascio/consegna relazioni e cartelle cliniche	Tempo massimo consegna cartella clinica	30 giorni

Fattori qualità	Standard
Accoglienza e informazioni	Viene seguito un protocollo di accoglienza; tutti gli utenti e familiari sono accolti dal personale socio, medico, psico-pedagogico
Umanizzazione e personalizzazione	Per ogni utente vengono seguiti procedure e protocolli personalizzati definiti in riunione di équipe e condivisi con i familiari
	Sono utilizzati strumenti e schede di valutazione per definire gli obiettivi e monitorare i risultati del trattamento
	Per ogni utente vengono effettuate visite mediche specialistiche di aree afferenti alla pluridisabilità presso la struttura
Aspetti alberghieri (pasti, comfort ...)	Menù equilibrato estivo ed invernale che ruota su 4 settimane La composizione dei pasti tiene conto di esigenze particolari alimentari degli utenti Durante il soggiorno vengono monitorati e presi in considerazione i bisogni di tipo alberghiero
Dimissioni	Prima delle dimissioni avviene un colloquio con il personale educativo riabilitativo per una restituzione dei risultati ottenuti e del progetto di intervento educativo riabilitativo da attuare sul territorio

Sistema di Valutazione della Soddisfazione dell'Utente/Famiglia

La Lega del Filo d'Oro, attraverso l'utilizzo di un apposito questionario differenziato in base alla tipologia del servizio, verifica con continuità il livello di qualità percepita dall'utente e/o dei suoi familiari.

I questionari vengono consegnati alle famiglie (o all'utente) dall'Assistente Sociale e restituiti compilati alla fine di ogni anno.

Agli utenti che usufruiscono del Servizio Territoriale, il questionario viene consegnato dall'Assistente Sociale o dall'Operatore territoriale al termine del progetto di intervento e comunque entro la fine dell'anno.

L'ufficio Gestione Integrata Qualità e Sicurezza, in collaborazione con i Responsabili interessati, rielabora ed analizza periodicamente i dati raccolti che successivamente vengono discussi con la Direzione, al fine di valutare la realizzazione di interventi per migliorare la qualità del servizio.

I risultati dell'indagine e le eventuali azioni di miglioramento intraprese vengono comunicate agli utenti ed ai loro familiari mediante apposite riunioni o affissioni nelle bacheche presenti nei Centri.

In allegato alla Carta dei Servizi i due questionari di valutazione della soddisfazione degli utenti del centro residenziale e del servizio territoriale.

Sistema di Valutazione della Soddisfazione del Personale e dei Volontari

La Lega del Filo d'Oro valuta periodicamente con appositi questionari il livello di benessere organizzativo del personale e la soddisfazione dei volontari.

L'ufficio Gestione Integrata Qualità e Sicurezza, in collaborazione con i Responsabili interessati, rielabora ed analizza periodicamente i dati raccolti che successivamente vengono discussi con la Direzione, al fine di valutare la realizzazione di interventi di miglioramento.

I risultati dell'indagine e le eventuali azioni di miglioramento intraprese vengono comunicati al personale e ai volontari.

Modalità di Presentazione e Gestione dei Reclami/Segnalazioni

Gli utenti e le famiglie oltre a segnalare eventuali disfunzioni nel "Questionario per la rilevazione delle soddisfazioni dell'utente", possono segnalare reclami direttamente all'Assistente Sociale o al Responsabile del servizio, i quali si attivano immediatamente per risolvere, ove possibile, il problema segnalato.

I reclami possono essere presentati attraverso le seguenti modalità:

- colloquio di persona, comunicazione telefonica o lettera
- compilazione da parte dell'utente della "Scheda per la Segnalazione di Reclami e Osservazioni". Il modulo (allegato) è anche a disposizione in segreteria e negli appartamenti o può essere richiesto all'Assistente Sociale; una volta compilato deve essere riconsegnato all'Assistente Sociale.

Qualora vengano segnalati gravi disservizi, è compito dei responsabili interessati analizzare il problema, individuare le azioni risolutive (attraverso l'eventuale

collaborazione del Segretario Generale e del Responsabile Sistema di Gestione Integrato) e fornire entro 20 giorni dal ricevimento della segnalazione una risposta scritta all'utente.

Se la complessità del reclamo non consente il rispetto del termine indicato, il responsabile interessato comunica comunque all'utente entro i 20 giorni, le azioni intraprese ed il nuovo termine per la trasmissione della risposta.

Partecipazione dell'Utenza

La partecipazione dell'utenza alla vita della Lega del Filo d'Oro si esprime, oltre che con le modalità evidenziate nei paragrafi precedenti, anche attraverso il **Comitato delle Persone Sordocieche** e il **Comitato dei Familiari delle Persone Sordocieche**, organi consultivi dell'Associazione.

I Comitati svolgono una funzione propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione sui bisogni e sulle problematiche generali attinenti alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali (sia assistite dall'Ente che a livello nazionale) e alle loro famiglie nonché sull'organizzazione dei servizi per la loro assistenza, integrazione e miglioramento della qualità di vita.

L'attività dei comitati è supportata (sia da un punto di vista economico che organizzativo) direttamente dalla stessa Associazione.

Nelle riunioni i componenti dei Comitati vengono informati delle attività, dei progetti di sviluppo e delle diverse iniziative della Lega del Filo d'Oro ed aggiornati delle principali novità di natura legislativa, fiscale e previdenziale riguardanti le persone disabili.

I temi sui quali convergono sia gli interessi dei Comitati che la volontà dell'Ente di acquisire il punto di vista dell'utenza riguardano:

- la valutazione dei servizi residenziali per disabili sotto il profilo della rispondenza alle esigenze e aspettative degli utenti;
- l'individuazione dei problemi derivanti dalla pluriminorazione (a livello individuale, familiare, economico, lavorativo, sociale) ed i conseguenti bisogno d'aiuto;
- la ricerca di soluzioni relativamente al "dopo di noi";
- la promozione dei diritti delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali nei confronti delle Istituzioni;
- l'elaborazione di proposte circa le modalità di intesa e collaborazione tra utenti/famiglie e operatori che partecipano al processo sociale, educativo e riabilitativo.

Diritti e doveri degli utenti e familiari

Elenco tratto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 1995 "Schema generale di riferimento della Carta dei servizi pubblici sanitari".

Laddove indicato l'utente, a seconda dei casi, devono intendersi i familiari e/o terzi legittimati (genitori, tutori, amministratori di sostegno).

I DIRITTI

L'utente ha diritto di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.

In particolare, durante il trattamento ha diritto ad essere sempre individuato con il proprio nome e cognome.

L'utente ha diritto di ottenere dalla struttura informazioni relative alle prestazioni dalla stessa erogate, alle modalità di accesso ed alle relative competenze.

L'utente ha diritto di ottenere dal personale socio psico-educativo e sanitario informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi, alla terapia proposta e alla relativa prognosi.

In particolare, salvo i casi di urgenza nei quali il ritardo possa comportare pericolo per la salute, l'utente ha diritto di ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto a terapie od interventi; le dette informazioni debbono concernere anche i possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento. Ove il personale raggiunga il motivato convincimento dell'inopportunità di una informazione diretta, la stessa dovrà essere fornita, salvo espresso diniego dell'utente, ai familiari o a coloro che esercitano potestà tutoria.

L'utente ha, altresì, diritto di essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguibili in altre strutture. Ove l'utente non sia in grado di determinarsi autonomamente le stesse informazioni dovranno essere fornite alle persone di cui al capoverso precedente.

L'utente ha diritto di ottenere che i dati relativi alla propria malattia ed ogni altra circostanza che lo riguardi, rimangano segreti.

L'utente ha diritto di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati, ed essere tempestivamente informato sull'esito degli stessi.

I DOVERI

L'utente e i suoi familiari quando accedono nella struttura sono invitati ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri utenti e familiari, con la volontà di collaborare con il personale.

L'accesso nella struttura esprime da parte dell'utente/familiare un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma riabilitativo, terapeutico e assistenziale.

E' un dovere di ogni utente/familiare informare tempestivamente i Responsabili sulla propria intenzione di rinunciare, secondo la propria volontà, a cure e prestazioni programmate affinché possano essere evitati sprechi di tempi e risorse.

L'utente/familiare è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della struttura, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti e quindi anche propri.

Chiunque si trovi in struttura è chiamato al rispetto degli orari dei trattamenti e delle visite stabiliti dalla Direzione, al fine di permettere lo svolgimento delle normali attività.

Nella considerazione di essere parte di una comunità è opportuno evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri utenti/familiari (rumori, luci accese, radioline con volume alto, ecc.).

E' dovere rispettare il riposo sia giornaliero che notturno degli altri utenti/familiari.

All'interno degli ambienti è vietato fumare.

Il personale, per quanto di competenza, è invitato a far rispettare le norme enunciate per il buon andamento del servizio.

L'utente/familiare ha diritto ad una corretta informazione sull'organizzazione della struttura, ma è anche un suo preciso dovere informarsi nei tempi e nelle sedi opportune.

GLI ALTRI SERVIZI E ATTIVITÀ SVOLTI DALLA LEGA DEL FILO D'ORO

DIAGNOSI E VALUTAZIONE FUNZIONALE

Quest'attività viene svolta presso il Centro Diagnostico dell'Unità Speciale di Osimo e consiste in un intervento integrato tra la componente medica, psico-pedagogica, educativa e sociale finalizzata alla definizione di una valutazione funzionale e alla prima impostazione del progetto educativo riabilitativo.

Un servizio di particolare rilevanza svolto nell'ambito del Centro Diagnostico è il trattamento precoce di bambini sordociechi e pluriminorati psicosensoriali al di sotto dei 4 anni.

RICERCA

L'Ente realizza un'attività di ricerca sul versante psicopedagogico e tecnologico-riabilitativo recependo le esigenze manifestate dagli stessi centri residenziali e impostando conseguenti programmi per la creazione, la sperimentazione, la messa a punto di strumenti e di metodologie.

La ricerca ha lo scopo anche di sperimentare le risorse tecnologiche per l'interazione costruttiva con l'ambiente e per incrementare le competenze comunicative della persona pluriminorata psicosensoriale.

A tale scopo l'Ente ha dato vita nel 1974 ad un proprio Centro Ricerca, con la possibilità di realizzare, attraverso un'équipe specializzata, i progetti di ricerca presso i diversi centri residenziali.

Il Comitato Tecnico Scientifico e Etico elabora le linee di ricerca in campo biomedico, psicopedagogico e tecnologico-riabilitativo e promuove una "cultura" scientifica che si traduca in approcci operativi omogenei e coerenti.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione (presso l'Unità Speciale di Osimo) raccoglie, classifica e organizza tutta la produzione scientifica e audiovisiva, inerente alla sordocecità e alle pluriminorazioni psicosensoriali, alla disabilità grave, alla psicologia, alla pedagogia, al settore del Non Profit.

Il materiale è consultabile da personale interno, volontari, familiari e da quanti hanno interesse specifico sui temi della riabilitazione ed autonomia delle persone con deficit sensoriali e pluriminorazioni, favorendone la formazione e l'aggiornamento.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E VOLONTARIATO

A livello nazionale la Lega del Filo d'Oro opera al fine di avviare le iniziative necessarie in termini di sensibilizzazione delle istituzioni e amministrazioni pubbliche, attivazione di servizi, collaborazione con altri enti e associazioni, apertura di nuove sedi e coordinamento nazionale delle attività di volontariato.

Il settore Attività associative svolge anche attività di segretariato dei Comitati delle Persone Sordocieche e dei Familiari, organizza l'Assemblea Nazionale delle Famiglie e la Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche ed il Forum Nazionale dei Volontari, nonché i soggiorni estivi.

Volontariato

L'Associazione caratterizzata sin dalla sua costituzione per l'attività di volontariato, attua programmi di formazione per le persone che desiderano divenire volontari, al fine di far conoscere l'associazione e la sua attività e di fargli acquisire le necessarie conoscenze per poter interagire con gli utenti.

In particolare con l'importante contributo di personale volontario l'Ente realizza sia attività di gruppo che individuali curando ad esempio l'organizzazione di soggiorni estivi, gite e attività di tempo libero e ricreative nell'ambito dei centri residenziali e dei servizi territoriali.

Soggiorni vacanza

I soggiorni vacanza rappresentano un'attività "storica" dell'associazione perché attivati fin dalla sua costituzione nel 1964. Sono organizzati a livello nazionale dal settore Attività associative e consentono a persone sordocieche giovani-adulte di poter vivere momenti ludico-ricreativi e di socializzazione con il supporto di volontari.

FORMAZIONE

La Lega del Filo d'Oro ha da sempre investito nella formazione e nell'aggiornamento del proprio personale, organizzando specifici corsi, per "formare" in particolare la figura dell'operatore educativo riabilitativo.

Tra i suoi impegni c'è anche quello di trasferire sul territorio le conoscenze specialistiche maturate organizzando, oltre a workshop e convegni, corsi per operatori che lavorano sul territorio.

TIROCINI

La Lega del Filo d'Oro ha nel tempo definito convenzioni con Università o Enti di Formazione per l'attivazione di tirocini o stage presso i diversi servizi dell'ente, in particolare in quelli rivolti agli utenti. In tale ambito, l'obiettivo del tirocinio è di fare conoscere agli allievi la disabilità della sordocecità e fare acquisire le abilità educativo-riabilitative, attraverso momenti di esperienza diretta con gli utenti e l'accesso alle informazioni/documentazione del programma di intervento.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Le conoscenze ed esperienze tecnico scientifiche, didattiche e sociali sviluppate dalla Lega del Filo d'Oro vengono messe a disposizione anche per rispondere a richieste di genitori, professionisti, scuole ed agenzie del territorio.

VISITE GUIDATE

È possibile effettuare visite guidate (individuali o di gruppo, ad es. scuole, sostenitori) presso i diversi centri residenziali della Lega del Filo d'Oro, volte a fare conoscere da vicino le attività dell'ente e le tecniche di riabilitazione, anche al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Le attività della Lega del Filo d'Oro vengono finanziate solo parzialmente da fondi pubblici.

Per tale motivo, un settore specifico dell'Ente promuove un'intensa azione di sensibilizzazione, gestisce le attività di raccolta fondi e i rapporti con i sostenitori (le risorse private rappresentano una quota rilevante delle entrate complessive).

RELAZIONI INTERNAZIONALI

A livello internazionale, la Lega del Filo d'Oro collabora con Enti ed Organizzazioni che si occupano delle persone sordocieche e pluriminorate, con un proficuo scambio d'informazioni ed esperienze. Aderisce in particolare a Deafblind International (Associazione internazionale che raggruppa quanti lavorano con e per i sordociechi) e opera in diversi network europei relativi alla sordocecità e alla pluriminorazione.

La Lega del Filo d'Oro fa inoltre parte del gruppo di lavoro internazionale MDVI che promuove progetti europei volti a sviluppare conoscenze e buone prassi nell'educazione di bambini e ragazzi con gravi disabilità.